



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

ALLEGATO D.3

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del
secondo periodo regolatorio (MTI-2) ai sensi della
delibera ARERA 918/2017/R/IDR

Relazione di accompagnamento
(ai sensi determina DSID n. 1/2018 – Allegato 3)

Tariffa all'ingrosso di depurazione Gestore MilanoDepur spa

11 giugno 2018

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO - AGGIORNAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

Indice

0	Premessa	1
1	Informazioni sulla gestione	3
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	3
1.1.1	<i>Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale].....</i>	<i>3</i>
1.1.2	<i>Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]..</i>	<i>3</i>
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	3
1.3	Altre informazioni rilevanti	3
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale	5
2.1	Dati patrimoniali	5
2.1.1	<i>Fonti di finanziamento.....</i>	<i>5</i>
2.1.2	<i>Altri dati economico-finanziari</i>	<i>6</i>
2.2	Dati di conto economico	7
2.2.1	<i>Dati di conto economico.....</i>	<i>7</i>
2.2.2	<i>Focus sugli scambi all'ingrosso.....</i>	<i>9</i>
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	10
2.3.1	<i>Investimenti e dismissioni.....</i>	<i>10</i>
2.3.2	<i>Infrastrutture di terzi.....</i>	<i>10</i>
2.3.3	<i>Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017.....</i>	<i>10</i>
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale	10
2.4.1	<i>Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017.....</i>	<i>10</i>
2.4.2	<i>Struttura dei corrispettivi conforme al TICS I</i>	<i>10</i>
3	Predisposizione tariffaria	11
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori	11
3.1.1	<i>Selezione dello schema regolatorio.....</i>	<i>11</i>
3.1.2	<i>Valorizzazione delle componenti del VRG</i>	<i>13</i>
3.2	Moltiplicatore tariffario.....	15
3.2.1	<i>Calcolo del moltiplicatore.....</i>	<i>15</i>
3.2.2	<i>Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente.....</i>	<i>15</i>
3.2.3	<i>Moltiplicatore tariffario applicabile</i>	<i>16</i>
3.2.4	<i>Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati.....</i>	<i>16</i>
4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	17
4.1	Piano tariffario	18
4.1.1	<i>Considerazioni sul Piano tariffario</i>	<i>18</i>
4.2	Schema di conto economico	18
4.2.1	<i>Considerazioni sul Conto Economico regolatorio</i>	<i>19</i>
4.3	Rendiconto finanziario	19
4.3.1	<i>Indicatori di redditività e liquidità</i>	<i>21</i>
4.3.2	<i>Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio.....</i>	<i>22</i>
5	Eventuali istanze specifiche	26
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018	27

Appendice 1 - Tariffe per gli anni 2012 e 2013 del grossista depurazione MilanoDepur

Appendice 2 - Predisposizione tariffaria MilanoDepur effettuata dal tavolo tecnico

Allegato A - Conto Economico consolidato MilanoDepur e Vettabbia

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 7.3 della deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento biennale della tariffa per gli anni 2018-2019 per il servizio di depurazione all'ingrosso del gestore MilanoDepur spa reso esclusivamente a MM spa, Gestore del SII della Città di Milano.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2018 "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR".

Alla trattazione delle modalità di predisposizione delle tariffe per la società MilanoDepur va necessariamente fatta una premessa di carattere sostanziale, trattandosi di una predisposizione che viene qui svolta per la prima volta e a valere per le sole annualità 2018 e 2019.

Infatti il depuratore di Nosedo, gestito dalla MilanoDepur spa, è stato realizzato in forza di un contratto di costruzione e gestione, in ragione del quale l'impianto è rimasto di proprietà del concessionario (raggruppamento di imprese MilanoDepur) in corrispondenza al diritto di superficie, fino all'8.11.2015.

Nel 2005 la concessione di gestione è stata prorogata fino all'8.11.2019 in conseguenza della prevista realizzazione dell'essiccatore fanghi per l'impianto. In tale data di cessazione della gestione da parte di MilanoDepur, subentrerà a tutti gli effetti MM spa (Gestore unico del SII della Città di Milano).

Quest'anno, al termine di un complesso ed articolato contenzioso in corso dal 2013 in seguito alla pubblicazione del MTT ARERA al quale doveva essere sottoposto anche il gestore MilanoDepur, in quanto grossista del servizio di depurazione, è stata determinata la tariffa per le annualità 2018 e 2019 per la vendita all'ingrosso di depurazione, regolarizzando anche la posizione di questa specifica gestione che risultava in precedenza sottoposta a provvedimenti tariffari d'ufficio da parte dell'Autorità.

Giova a tal proposito ricordare che le delibere di riferimento ARERA dove vengono "approvate" le tariffe del grossista MD sono le seguenti:

- a) deliberazione AEEGSI 86/2014/R/IDR – approvazione delle tariffe 2012-2013 e del correlato piano economico-finanziario proposti dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale Città di Milano, con la quale viene approvata la tariffa del Gestore SII MM spa; le gestioni grossista di MilanoDepur e CAP Holding (quota parte depurata all'impianto di Peschiera Borromeo) non vengono trattate poiché rappresentate all'interno del CE di MM come costi per servizi regolati negli importi da pattuizioni contrattuali preesistenti;
- b) Delibera AEEGSI 538/2014/R/IDR – approvazione tariffe 2014-2015 per le gestioni SII e ingrosso per l'ATO Città di Milano, con la quale viene stabilita la tariffa d'ufficio (theta 0,9) per MilanoDepur per gli anni 2014 e 2015 in carenza della produzione di adeguata documentazione per la predisposizione tariffaria; in tale provvedimento l'Autorità fornisce anche un ricalcolo dei conguagli per gli anni 2012 e 2013 per la tariffa MM, assumendo correttamente le gestioni MilanoDepur e CAP come grossisti (e non quindi come Opex per servizi) e quindi assegnando in particolare a MilanoDepur un moltiplicatore pari a theta 1 (vedi Appendice 1 per una ricostruzione dei valori 2012-2015 per MilanoDepur);
- c) Delibera AEEGSI 272/2016/R/IDR – approvazione tariffe 2016-2019, individuando provvisoriamente un theta pari a 1 per MilanoDepur (tariffa invariata rispetto al 2015, quindi con tariffa ufficio 0,9).

Da tale sintetica disamina, appare come siano state definite da ARERA le tariffe 2012-2017 per il gestore grossista MilanoDepur, che qui vengono richiamate e assunte a valere per tale periodo.

Con il tavolo tecnico attivato dall'Ufficio d'Ambito Città Metropolitana di Milano, che risulta aver condotto alla risoluzione dei contenziosi, è stato possibile raccogliere la documentazione di base di MilanoDepur per la predisposizione delle tariffe, che pertanto possono essere determinate secondo la metodologia ARERA per gli anni 2018 e 2019 con le assunzioni illustrate nel presente documento.

Tenendo conto del fatto che la gestione all'ingrosso MilanoDepur termina a novembre dell'anno 2019, non è stata implementata la specifica disciplina della qualità tecnica che non vedrebbe più la presenza del gestore al momento della valutazione a consuntivo nel 2020.

L'impianto e la sua specifica gestione entreranno dal 2020 nella gestione invece di MM che verrà dal 2020 misurato anche sulle performance tecniche aggiuntive relative all'impianto di Nosedo.

1 Informazioni sulla gestione

Preliminarmente alla trattazione delle informazioni specifiche riguardanti la gestione all'ingrosso del servizio di depurazione con riferimento alla gestione MilanoDepur spa per la quale si sottopone all'Autorità la proposta tariffaria oggetto della presente relazione, si attesta che il titolo giuridico ad esercire il servizio è conforme alla normativa *pro tempore* vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia"); infatti il Gestore è affidatario del servizio ai sensi della Concessione di Costruzione e Gestione siglata in data 23 gennaio 2003 fra il Comune di Milano ed il raggruppamento di imprese raccolto nella MilanoDepur che aveva in un primo momento scadenza al all'8.11.2015, poi nel 2005 prorogata fino all'8.11.2019 in conseguenza della prevista realizzazione dell'essiccatore fanghi per l'impianto.

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Ai fini della presente predisposizione tariffaria, il perimetro della gestione grossista di MilanoDepur è riferito al depuratore Nosedo che sorge a Sud-Est di Milano, in un'area compresa tra la città costruita e la vasta fascia irrigua che si estende a sud, nei pressi dell'Abbazia di Chiaravalle.

Si tratta di un territorio ricco di valori paesaggistici e culturali, con un'articolata rete idrografica di rogge e fontanili che ha legato la sua storia al lungo lavoro di bonifica e riorganizzazione territoriale operato dai monaci cistercensi.

Il primo modulo, iniziato nel maggio 2001 per la capacità di 300.000 abitanti equivalenti è stato messo a regime dal 22 aprile 2003 (inaugurazione 13 maggio 2003). Il secondo modulo con integrazione della capacità di trattamento a 600-700.000 abitanti equivalenti è stato messo a regime il 31 gennaio 2004. L'impianto completo è stato messo a regime dal 30 ottobre 2004 (3 mesi di anticipo rispetto alle scadenze contrattuali).

L'impianto rappresenta la fase conclusiva di una complessa struttura di raccolta delle acque reflue provenienti dalla zona centro-orientale della città di Milano e ha una capacità di trattamento equivalente a 1.250.000 abitanti.

Il finanziamento dell'impianto di Nosedo è stato organizzato con un'operazione di project financing sostenuto da due importanti banche: Banca Intesa e The Royal Bank of Scotland.

Il raggruppamento delle imprese concessionarie ha finanziato per oltre il 50% l'opera a fronte della gestione per 16 anni dell'impianto che sarà poi restituito al Comune e da questo al gestore del SII MM spa.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]

La gestione non è interessata da processi di aggregazione.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa *pro tempore* vigente [eventuale]

Nel perimetro di pertinenza della gestione all'ingrosso non sono presenti gestioni che eserciscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

L'attività svolta, di cui alla predisposizione tariffaria di Gestore grossista riguarda specificatamente il servizio di depurazione della zona centro-orientale della città di Milano.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Per come è stato strutturato fin dall'inizio il Contratto di Costruzione e Gestione, la società MilanoDepur

spa è la “società di scopo” del Project Financing ovvero la società che, per conto del raggruppamento temporaneo di imprese, è concessionaria delle attività di costruzione e della gestione affidate dal Comune di Milano.

La MilanoDepur si è avvalsa della società Nosedo scarl per la costruzione delle opere e si avvale della società Vettabbia scarl per la gestione operativa dell’impianto.

Pertanto la società Vettabbia scarl opera la gestione e manutenzione dell’impianto di Nosedo in dipendenza del contratto di Gestione e Manutenzione stipulato e in seguito integrato (in analogia con quello di Milanodepur, sopra ricordato).

La gestione MilanoDepur cesserà il 8.11.2019 con contestuale subentro del gestore SII MM.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Come ricordato, in occasione della precedente determinazione tariffaria del 2016 ai sensi MTI-2, non essendo stata prodotta dalla società la documentazione necessaria alla predisposizione tariffaria, la tariffa stessa era stata confermata pari a quella d'ufficio dell'anno 2015, deliberata da ARERA.

L'avvio della soluzione dei contenziosi in atto ha consentito di acquisire tutta la documentazione contabile necessaria alla determinazione delle tariffe, sia per quanto riguarda la società di scopo MilanoDepur, sia per quanto attiene alla società di manutenzione e gestione Vettabbia scarl.

La documentazione si riferisce ai bilanci 2016 di entrambi i soggetti, ai relativi bilanci di verifica, nonché ai libri cespiti relativi al 31.12.2011 e 31.12.2016.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2019 sono stati utilizzati ancora i dati di bilancio dell'anno 2016 non essendo di fatto previsti costi aggiornabili (infatti i costi di fornitura di energia elettrica, di gas, nonché gli oneri di organizzazione e conferimento allo smaltimento dei rifiuti, compresi i fanghi, derivanti dal processo depurativo, dapprima in capo al Comune di Milano, sono stati successivamente trasferiti al gestore SII MM nella cui tariffa trovano allocazione).

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del Gestore, attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate dall'EGA si sono riferite alla congruenza dei dati del bilancio sia della gestione MilanoDepur che della sottostante scarl Vettabbia.

L'istruttoria di validazione partecipata dal Gestore sulla documentazione prodotta ha permesso di integrare e modificare i dati che quindi sono stati poi trasmessi come definitivi e veritieri.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento attribuibili alla gestione grossista sono riepilogate nella tabella seguente dal formato della raccolta dati RDT2018 e si riferiscono al bilancio MilanoDepur 2016.

In data 31 dicembre 2015 è stato estinto il Contratto di finanziamento stipulato con le banche Intesa Sanpaolo SpA e The Royal Bank of Scotland pic in data 23 gennaio 2003, provvedendo alla conseguente redazione degli Atti di Cancellazione delle garanzie legate al finanziamento.

Gli atti di cancellazione delle garanzie sono stati redatti in forma di scrittura privata autenticata con atto unilaterale del 27 luglio 2016 rep. Nr. 69716/10873 sottoscritto dalle banche finanziatrici per quanto riguarda l'assenso alla cancellazione dell'Atto di Privilegio Speciale, dell'Atto di Ipoteca e dell'Atto di Cessione Crediti Convenzione; per quanto riguarda raccordo di cancellazione dell'Atto di Pegno di Conti Correnti, dell'Atto di Cessione Crediti, dell'Accordo Quadro di Cessione Crediti Iva e dell'Atto di Pegno di Azioni e degli Atti di Pegni ulteriori, a mezzo scambio di lettera avvenuto in data 27 luglio 2016 tra le banche creditrici e la Società.

Mezzi Propri	Euro	4.264.653
MEZZI DI TERZI		
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	
Prestiti obbligazionari	Euro	
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	
Altre passività consolidate	Euro	
Finanziamenti a breve termine	Euro	22.172
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	
Altre passività correnti	Euro	
Debiti tributari	Euro	
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI		
TFR	Euro	0
Fondo di quiescenza	Euro	
Fondo rischi e oneri	Euro	400.000
Fondo rischi su crediti	Euro	
Fondo svalutazione crediti	Euro	
Valore Deposito cauzionale	Euro	
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro	
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro	
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro	
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro	

Tabella 1 – fonti di finanziamento da RDT2018

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Anche per gli altri dati economico finanziari richiesti per il calcolo delle tariffe si riporta la tabella tratta dal RDT2018

		ANNO 2016	ANNO 2017
MOROSITA'			
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	0,00%	0,00%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro		
IMPOSTE			
IRES	Euro	0	
IRAP	Euro	0	
Imposte differite	Euro	-16.209	
Imposte anticipate	Euro		
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%		
FoNI spesa			
FoNI speso per agevolazioni tariffarie	Euro		
AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA			
Agevolazioni tariffarie da regolamento erogate (Euro) A partire dal 2018 indicare le eventuali agevolazioni migliorative da attribuire alla componente OP_{social}	Euro		
Ui1 (importo fatturato componente Ui1)	Euro		
Altre componenti perequative	Euro		
ALTRI DATI PER CALCOLO RC			
Contributo versato all'AEEG	Euro	3.254	3.254
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	1.954.031	1.954.031
di cui: per eventi eccezionali	Euro	1.954.031	1.954.031

deve riferirsi solo a costi endogeni

Tabella 2 – altri dati economico finanziari da RDT2018

I dati sono disponibili per il solo esercizio 2016.

Il valore UR24 è stato posto pari a 0%, tenendo conto del fatto che si ha come unico utente MM spa, società di gestione del SII per la Città di Milano, e quindi non ci si attende una morosità nella riscossione. Il rischio di riscossione verso l'utenza finale è infatti ricompreso nella tariffa del gestore del SII MM verso i propri utenti.

Nei costi per variazioni sistemiche o eventi eccezionali, in quanto unico spazio del tool di calcolo ARERA nel quale allocare costi *una tantum* non riconducibili alle specifiche voci dei costi aggiornabili previsti della regolazione, sono stati riportati i valori che emergono dal complesso ricalcolo del periodo 2012-2017 operato dal tavolo tecnico attivato dall'Ufficio d'ambito Città Metropolitana di Milano al fine di risolvere i contenziosi in essere ricordati anche in premessa; la loro completa esplicitazione è trattata nel successivo capitolo 3, nonché in **Appendice 2**.

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico

Di seguito si riportano gli schemi riprodotti nella raccolta dati RDT2018.

La rappresentazione è quella relativa al "consolidamento" dei dati di CE per la quota parte imputabile al servizio all'ingrosso di depurazione di MilanoDepur e Vettabbia al netto delle elisioni consistenti degli scambi di vendita/acquisto ed esplicitando i costi del servizio svolti da Vettabbia nelle voci di CE regolatorio ARERA (vedi **Allegato A**).

I dati si riferiscono all'anno 2016; come sopra ricordato i medesimi dati sono assunti per l'anno 2017.

	ANNO 2016				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	11.753.622		11.753.622	0	0
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	11.733.932		11.733.932		
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0		
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) <i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>			0		
A5) Altri ricavi e proventi <i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	19.690		19.690		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	11.733.932		11.733.932	0	0
Ricavi da articolazione tariffaria	11.733.932		11.733.932		
Vendita di acqua all'ingrosso			0		
Acquedotto (uteni non allacciati alla pubblica fognatura)			0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0		
Vendita di acqua forfetaria			0		
Fornitura bocche antincendio			0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali			0		
Contributi di allacciamento			0		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)			0		
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)			0		
Trattamento percolati					
Trattamento bottini					
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)			0		
Installazione/gestione bocche antincendio					
Vendita di servizi a terzi					
Lavori conto terzi			0		
Spurgo pozzi neri					
Rilascio autorizzazioni allo scarico					
Lotizzazioni					
Riuso delle acque di depurazione					
Casse dell'acqua					
Proventi straordinari			0		
Contributi in cont. esercizio			0		
Rimborsi e indennizzi			0		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)					

Tabella 3 – conto economico regolatorio: valore della produzione 2016

	ANNO 2016				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	7.720.023	7.720.023	0	0	0
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.938.390	1.938.390	0		
B7) Per servizi	2.857.126	2.857.126	0	0	0
energia elettrica da altre imprese del gruppo			0		
energia elettrica da altre imprese			0		
altri servizi da altre imprese del gruppo			0		
altri servizi da altre imprese	2.857.126	2.857.126	0		
B8) Per godimento beni di terzi	53.761	53.761	0		
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo			0		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo			0		
B9) Per il personale	2.279.490	2.279.490	0		
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	108.756	108.756	0		
B11) Variazione delle rimanenze			0		
B12) Accantonamenti per rischi			0		
B13) Altri accantonamenti			0		
B14) Oneri diversi di gestione	591.257	591.257	0		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	47.163	0	47.163	0	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità	23.002		23.002		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	5.806		5.806		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili			0		
Oneri straordinari			0		
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0		
Contributi associativi	7.649		7.649		
Spese di viaggio e di rappresentanza	10.706		10.706		
Spese di funzionamento Ente d'Ambito			0		
Canoni di affitto immobili non industriali			0		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)			0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0		
Uso infrastrutture di terzi	0	0	0	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari			0		
Oneri locali	0	0	0	0	0
canoni di derivazione/sottensione idrica			0		
contributi per consorzi di bonifica			0		
contributi a comunità montane			0		
canoni per restituzione acque			0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)			0		

Tabella 4 – conto economico regolatorio: costi della produzione 2016

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

La tariffa che si determina riguarda specificatamente la vendita di servizi di depurazione all'ingrosso al gestore SII MM.

Il coordinamento tra i dati forniti nella proposta di aggiornamento biennale elaborata per il Gestore SII di Città di Milano e i dati forniti nella proposta relativa al gestore Grossista depurazione MilanoDepur è stato garantito dall'EGA Città Metropolitana di Milano (a tal fine si rimanda anche alla relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria redatta per MM spa ed approvato con il medesimo provvedimento della presente).

Come ricordato in premessa è questo il primo anno in cui viene presentata una proposta tariffaria per

MilanoDepur.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni si è proceduto alla stratificazione delle immobilizzazioni riportate nei relativi libri cespiti di MilanoDepur (sostanzialmente contenenti tutte opere afferenti all'impianto di depurazione) e di Vettabbia (relativi ad attrezzature, manutenzione straordinaria sugli impianti, autoveicoli).

La ricostruzione delle immobilizzazioni è stata operata per tutti i cespiti che entrano nella RAB del gestore ai soli fini della tariffa ingrosso depurazione.

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Per gli investimenti 2016 e 2017 si hanno unicamente altre immobilizzazioni materiali e immateriali, in importi molto contenuti.

Il dato 2016 deriva dai dati di bilancio approvati; mentre il 2017 è un dato di preconsuntivo.

Per quanto riguarda le annualità 2018 e 2019, i nuovi interventi previsti sono contenuti all'interno del Pdl relativo al gestore MM in quanto sarà il soggetto che subentrerà a fine 2019 nella gestione dell'impianto e con il quale sono stati pertanto coordinati gli interventi necessari nel biennio finale di attività di MilanoDepur e che avranno riscontro tariffario nel 2020 e 2021 (nella gestione MM).

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Non si hanno infrastrutture di terzi per l'erogazione del servizio all'ingrosso.

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017

Come più volte ricordato, negli anni precedenti non è mai stata predisposta una specifica tariffa per il grossista MilanoDepur e nemmeno un correlato Pdl.

Va comunque rilevato che si tratta della gestione di un impianto di recente realizzazione con sostanzialmente soli costi di gestione ordinaria e modesti costi per interventi di manutenzione straordinaria su singoli pezzi della parte elettromeccanica.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Trattandosi di tariffa all'ingrosso, non esistono corrispettivi all'utenza finale, ma solamente per l'acquirente che in questo caso è unico.

2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017

Non applicabile.

2.4.2 Struttura dei corrispettivi conforme al TICS

Non applicabile.

3 Predisposizione tariffaria

Come ricordato in premessa, alla presente predisposizione tariffaria si è giunti attraverso una serie di incontri e confronti sia con MilanoDepur che con il Comune di Milano e MM, che ne riceve in forma esclusiva il servizio.

La proposta di predisposizione avviene a valle di un lungo contenzioso che ha visto i due soggetti gestori, nonché il Comune di Milano e la stessa ARERA, in contrapposizione proprio sulla definizione del corrispettivo del servizio svolto da MilanoDepur.

La determinazione delle tariffe si rivolge, anche per questioni temporali, agli anni 2018-2019 (ultimi due della concessione MilanoDepur), ma intende recuperare a conguaglio anche il periodo precedente (2012-2017) di vigenza del metodo tariffario ARERA che è stato oggetto del contenzioso e che in questa sede si intenderebbe risolvere definitivamente.

Infatti per tale periodo 2012-2017 non era stata tenuta in considerazione la complessiva struttura del sistema di corrispettivo per il servizio svolto da MilanoDepur che prevedeva una quota parte dei costi delle immobilizzazioni pagate direttamente dal Comune di Milano e non gravanti sulla tariffa del SII (canone “F” finanziario) e la restante parte dei costi di immobilizzazione gravanti sulla tariffa del SII e pagati direttamente da MM unitamente ai veri e propri costi per la gestione (canone “G” prevalentemente gestionale); pertanto trattare il calcolo tariffario regolatorio rapportando ai soli costi di gestione la quota canone G, comporterebbe una sottovalutazione del corrispettivo in quanto lo stesso canone G era finalizzato a coprire anche parte dei costi delle immobilizzazioni non completamente soddisfatti con il canone F.

È stato quindi provveduto a calcolare il VRG della gestione all’ingrosso (vedi **Appendice 2**), utilizzando il tool di calcolo MTI-2 del 2016 come implementato dall’estensione PEF predisposta da ANEA, modellando tutti i costi tariffari (Capex e Opex) afferenti al servizio e detraendo poi la quota canone F pagata dal Comune di Milano per ottenere il corrispettivo del canone G “regolatorio” (in alternativa a quello della concessione), cioè che deve essere coperto dalla tariffa a riconoscimento dei costi gestionali efficienti selezionati secondo le regole ARERA e la quota parte dei costi delle immobilizzazioni che il canone F non copre.

Tale implementazione ha consentito di trovare l’accordo fra le parti al fine di raggiungere la soluzione dei contenziosi in essere.

Nel presente documento, ai fini della predisposizione della tariffa secondo le previsioni regolatorie dell’aggiornamento tariffario biennale e per un esame coerente con tali aggiornamenti, è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall’Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard. Là dove l’implementazione con il metodo aggiornato dalla 918/2017/R/IDR si discostavano (sempre comunque per valori molto modesti) dalla calcolazione del tavolo tecnico realizzata con il tool del 2016, si è provveduto attraverso aggiustamenti rappresentati nelle voci detrazioni (sia in positivo che in negativo) al fine di avere comunque una rappresentazione formale numerica in linea con quanto accettato dalle parti in ottica di risoluzione dei contenziosi.

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell’individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 9.1 dell’Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR come integrato e modificato dall’aggiornamento biennale:

RAB MTI2015	36.859.037
$\sum p_t^{exp}$ 2016-2019	93.972
IP^{exp}/RAB_{MTI}	0,00
Opex2014	13.760.739
pop 2012	1.250.000
OPM i	11
OPM	109
presenza di variazioni	nessuna variazione
selezione dello schema	Schema I
$\vartheta^a / \vartheta^{a-1}$ limite di prezzo	1,060

Tabella 5 – grandezze per l’allocazione nello schema regolatorio

Per quanto riguarda la RAB MTI 2015, la ricostruzione del valore a tale data è stato effettuato attraverso dell’uso del tool ARERA MTI-2 del 2016, impostando la RAB implementata secondo i criteri indicati al paragrafo 2.3. L’ammortamento, in continuità con il contratto di PF da cui si genera la concessione di gestione, è di tipo finanziario (con termine concessione al 08.11.2019).

Il Pdi 2016-2019 è stato creato “a consuntivo” per gli anni 2016 e 2017 e ponendo pari a zero le previsioni 2018 e 2019 (che come detto trovano allocazione nel Pdi di MM).

Il dato di Opex²⁰¹⁴ MTI, che costituisce il riferimento MTI-2, è stato calcolato ricostruendo gli $Opex_{end}^{2014}$ sui dati di CE 2016 secondo le modalità previsti dai metodi ARERA MTT, MTI e MTI-2; nella tabella seguente è riassunto il risultato del calcolo:

Riepilogo del calcolo dei costi operativi efficientabili	
Costi della produzione	7.720.023
IRAP	10.972
Poste rettificative	28.808
Costi esogeni e altri	0
Costi operativi efficientabili	7.702.187
	7.709.897
	7.663.914
	7.694.485

$CO_{eff}^{2011} =$

Opex_{end} 2016
Opex_{end} 2015
Opex_{end} 2014
Opex_{end} 2017

calcolati applicando a ritroso l’inflazione

Tabella 6 – ricostruzione del valore degli $Opex_{end}^{2014}$ secondo le specifiche MTT e gli aggiornamenti dell’inflazione previsti da MTT, MTI e MTI-2

Trattandosi di gestore grossista per il solo segmento del servizio depurazione, gli OPM da utilizzare per la definizione del quadrante non potranno essere quelli relativi alla gestione del SII (pari a 109 euro). Il valore risultante dal calcolo effettuato con il tool di calcolo ARERA però mostra un OPMi pari a 11 euro, che appare in linea con altre realtà analoghe affrontate dall’Ufficio d’Ambito Città Metropolitana di Milano.

Non si hanno nuove aggregazioni o variazioni nelle attività del gestore tali dar luogo al fabbisogno di oneri aggiuntivi.

Pertanto la gestione del servizio all’ingrosso svolta da MilanoDepur rientra nello schema regolatorio I.

Come più volte ricordato, per tale gestore non era presente una predisposizione tariffaria nel 2016.

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L’Ufficio d’ambito Città Metropolitana di Milano ha assunto il mantenimento dell’ammortamento

finanziario già previsto nella concessione originaria.

3.1.1.2 Valorizzazione FNI^{new,a}

Non applicabile.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA; per gli anni 2016 e 2017 si ha l'applicazione delle tariffe d'ufficio deliberate da ARERA e quindi non esiste il dettaglio delle voci di costo:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
Capex^a	AMM^a			375.562	359.862	Vedi par. 3.1.2.1
	OF^a			554.051	310.673	Vedi par. 3.1.2.1
	OFisc^a			260.301	146.121	Vedi par. 3.1.2.1
	ΔCUIT^a_{capex}			0	0	
	Totale			1.189.914	816.656	
FoNI^a	FNI^a_{FoNI}			0	0	
	AMM^a_{FoNI}			0	0	
	ΔCUIT^a_{FoNI}			0	0	
	Totale			0	0	
Opex^a	Opex^a_{end} (netto ERC)			0	0	
	Opex^a_{nl} (netto ERC)			3.173	3.168	
	Opex^a_{QC}			0	0	
	Op^{new,a}			0	0	
	Opex^a_{QT} (netto ERC)			0	0	
	Op^a_{social}			0	0	
	Totale			3.173	3.168	
ERC^a	ERC^a_{end}			7.748.347	7.748.347	Vedi par.3.1.2.4
	ERC^a_{at}			0	0	
	ERC^a_{QT}			0	0	
	Totale			7.748.347	7.748.347	
RC^a_{TOT}	RC^a_{VOL}			0	0	
	RC^a_{EE}			0	0	
	RC^a_{ws}			0	0	
	RC^a_{ERC}			0	0	
	RC^a_{ALTRO}			0	0	
	di cui RC^a_{Attività.b}			0	0	
	di cui RC^a_{res}			0	0	
	di cui costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali			1.954.031	1.954.031	Vedi par.3.1.2.5
	di cui scostamento ΔOpex_{QC}					

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
	di cui altre previsioni					
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$			1,0060	1,0070	
	Totale			1.966.725	1.966.725	
VRG^a		11.733.932	11.733.932	10.715.149	10.341.891	

Tabella 7 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei *Capex^a* è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-2.

Come ricordato nel dettaglio riportato in **Appendice 2**, la valorizzazione dei *Capex^a* è avvenuta assumendo per la RAB MilanoDepur, nel cui libro cespiti sono registrati tutti gli asset legati alla realizzazione del depuratore secondo una logica di ammortamento finanziario al 2015 (termine originario della concessione di gestione), un ammortamento di tutti i cespiti al 31.12.2015. Per la componente oneri finanziari e fiscali, tenendo conto del fatto che la successiva realizzazione dell'essiccatore fanghi (non prevista originariamente e avvenuta nel 2007), aveva condotto ad una proroga della concessione di ulteriori quattro anni (2019), al fine di recuperare gli ulteriori costi originariamente non previsti (sia in termini di ammortamento che di oneri sia finanziari) è stato deciso di modellare il loro sviluppo prevedendone una modulazione che termina all'anno di fine della proroga della concessione, cioè al 31.12.2019.

Per i cespiti sottesi invece al funzionamento di Vettabbia (prevalentemente attrezzature) e riportati nel relativo libro cespiti, è stato invece modellato un ammortamento finanziario al 31.12.2019 sia per la componente ammortamento che per quella legata agli oneri finanziari.

Al fine di rappresentare questo diverso "comportamento" delle componenti *Capex^a* è stato operato sulle componenti detrazione previste dal tool ARERA, nettando per il 2018 e 2019 la quota ammortamento dei cespiti relativi all'impianto (che come detto si è esaurita nel 2015) e rettificando le componenti OF e OFisc per allinearsi formalmente ai valori del tavolo tecnico accettati dalle parti.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Dal calcolo non emerge alcuna componente *FoNI^a*.

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei *Opex^a* è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 4 *Costi operativi* del MTI-2; è però necessario ricordare che trattandosi di attività all'ingrosso esclusivamente di depurazione, la quasi totalità dei costi operativi sostenuti sono valorizzati nella componente *ERC^a*.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

Trattandosi di vendita all'ingrosso del servizio di depurazione, la quasi totalità dei costi operativi sostenuti sono anche valorizzati nella componente *ERC^a*, in particolare come *ERC^a_{end}*.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci di costo da bilancio attribuite ad ERC.

Valori da bilancio dell'anno a-2	2016	2017	2018	2019
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1.938.390	1.938.390
B7) Altri servizi da altre imprese del gruppo			0	0
B7) Altri servizi da altre imprese			2.839.290	2.831.588
B8) Per godimento beni di terzi			53.761	53.761
B9) Per il personale			2.279.490	2.279.490
B14) Oneri diversi di gestione			591.257	591.257
$\square(1+i^t)$			1.006	1.007
ERC ^a _{end}	0	0	7.748.347	7.748.347

Tabella 8 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC^a_{end}

Le considerazioni svolte dal tavolo tecnico (vedi **Appendice 2**), anche in riferimento ad una complessiva ricostruzione del periodo 2012-2017 ha condotto alla individuazione di alcuni modesti correttivi, anche in questo caso introdotti nel tool attraverso il ricorso alle voci di detrazione, per allinearsi formalmente ai valori del tavolo tecnico accettati dalle parti.

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

Non essendo presente una tariffa calcolata per il periodo 2012-2017, ma vigendo la tariffa d'ufficio regolatoria che non presenta un dettaglio delle voci di costo, ma unicamente un corrispettivo 2011 decurtato del 10%, non esistono specifiche partite a conguaglio calcolabili come definite dalla disciplina regolatoria.

A seguito del complessivo ricalcolo del VRG del periodo 2012-2017 svolto dal tavolo tecnico, come esplicitato in **Appendice 2**, è emerso uno scostamento sulla copertura della componente Capex connessa al fatto che non era stato tenuto in considerazione che la una quota parte di tale costo doveva essere comunque coperta dal canone G della concessione. Ciò ha condotto alla verifica, sempre comunque secondo le valorizzazioni delle componenti di costo delle immobilizzazioni effettuate applicando la disciplina regolatoria ARERA, del mancato riconoscimento nel periodo 2012-2015 di una quota dei Capex che dovevano essere coperti da tariffa (canone G come valorizzato dalla tariffa d'ufficio ARERA) mentre ad un eccesso di riconoscimento nel periodo 2016 e 2017: la somma di tali conguagli positivi e negativi (per un totale di euro 3.933.451), come rappresentati nel prospetto allegato all'**Appendice 2**, è quindi stata inserita nel calcolo tariffario usando la sezione della raccolta dati RDT2018 relativa agli "altri dati per calcolo Rc" e in particolare la voce "costi per eventi eccezionali" che costituisce l'unico spazio del tool di calcolo ARERA nel quale allocare costi *una tantum* non riconducibili alle specifiche voci dei costi aggiornabili previsti della regolazione.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \text{tarif}_u^{2015} * (\text{vsca}_u^{a-2})^T$ a denominatore della formula si riferisce unicamente alla vendita di servizi all'ingrosso. Non sono presenti R_b^{a-2} .

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 664/2015/R/IDR come integrato e modificato dall'aggiornamento biennale utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2015 (tariffa d'ufficio ARERA):

	2018	2019
ϑ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	0,913	0,881
ϑ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	10.715.149	10.341.891
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI

Tabella 9 – sviluppo del moltiplicatore tariffario e del VRG per il periodo 2016-2019

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dall'EGA CMM (Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano) con la deliberazione richiamata in copertina alla presente relazione e di cui la stessa ne costituisce un allegato.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) sono state poste pari a zero, in quanto valorizzate complessivamente sulla gestione MM SII.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO_{mor}^a) sono stati azzerati nel modello grossista; infatti tale costo viene già calcolato sulla tariffa del gestore SII MM e quindi anche sulla quota parte di volumi acquistati all'ingrosso; se si inserisse anche nella tariffa del grossista, si andrebbe ad applicare due volte tale costo al cittadino. Questo implica che poi nello scambio chi acquista deve pagare tutto il fatturato a chi vende e non solo la quota parte incassata dall'utenza, come peraltro per un qualunque servizio acquistato all'esterno.

Al calcolo del VRG sono state applicate le rimodulazioni formali di cui al precedente paragrafo 3.1.2.

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui al comma 6.3 del MTI-2, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Come ricordato, nelle annualità precedenti al 2018 è stata applicata la tariffa d'ufficio deliberata da ARERA. Pertanto le fatturazioni emesse da MilanoDepur e accettate da MM hanno fatto riferimento a tali importi.

Per l'anno 2018 la fatturazione farà riferimento all'applicazione della presente determinazione tariffaria

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Trattandosi di una gestione che termina con l'anno 2019, non appare significativa la predisposizione di uno specifico Piano Economico Finanziario.

D'altra parte la sostenibilità economico-finanziaria della tariffa predisposta risiede nell'accettazione della stessa da parte del gestore MilanoDepur, così come risultante alla conclusione del tavolo tecnico promosso dall'Ufficio d'ambito, e quindi ritenuta sostenibile dal gestore stesso per giungere al termine dell'affidamento previsto per il novembre 2019.

Ciò nonostante, per il rispetto degli aspetti formali della predisposizione tariffaria regolatoria è stato implementato un PEF regolatorio a valere sui due anni 2018 e 2019, con a base forzando l'assunzione del Pertanto, ancorché per aspetti formali si alleggi si omette la predisposizione di uno specifico PEF.

Per lo sviluppo del PEF "regolatorio" sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR come aggiornato per le annualità ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR. In particolare il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2018 ai sensi della deliberazione 664/2015;
- b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 664/2015;
- c) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati, salvo quanto previsto alla successiva lettera h);
- d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2018 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- e) per gli anni successivi al 2018, il tasso atteso di inflazione (r_{pi}) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^a) è posto pari a zero;
- f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno "a" rileva ai fini tariffari nell'anno (a + 2);
- g) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;
- h) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
- i) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;

- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso

il tool ANEA-UTILIATALIA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Per quanto attiene al Piano tariffario, è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla deliberazione 664/205/R/IDR per il periodo regolatorio 2016-2019.

Per la produzione dei dati del quadriennio 2016-2019 è stato utilizzato quanto risultante dal tool di calcolo ARERA.

4.1.1 Considerazioni sul Piano tariffario

Come evidenziato in Figura 4-1, per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario ϑ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-2.

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $9^a \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vsca}_u^{a-2})^T$) al netto degli RC_{TOT} , supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento.

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi R_a* , come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi R_b* , come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$Opex_{end}$ (al netto degli ERC) + $Opex_{al}$ (al netto degli ERC) + $Opex_{QC}$ + Op_{new} + $Opex_{virt}$ + ERC_{al} + ERC_{end} .

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2016 nel foglio "Dati_conto_econ" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2018.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno $a+2$ e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota indicata (24,0%).

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 4,20%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre più che positivo per tutta la gestione (Figura 4-2); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2018, in mancanza del dato 2017, è posta pari a quella 2019.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

Nella predisposizione del PEF relativa a soli due anni (2018-2019) dove si assiste unicamente alla gestione

tali indicatori per dono di significatività, pertanto sono stati omessi dal prospetto ARERA.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario positivi in tutti gli anni di affidamento; inoltre tutto il debito risulta rimborsato a fine periodo concessione.

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI			Del 664/2015/R/ldr		Del 918/2017/R/ldr	
Opex ²⁰¹⁴	UdM	euro	13.760.739		13.760.739	
Popolazione 2012		n. abitanti	1.250.000		1.250.000	
$\frac{Opex^{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex^{2014}}{pop} > OPM$ (NO)		S/NO	SI		SI	
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)		S/NO	NO		NO	
$\sum_{i=1}^{n} IP_{i,t}^{2016-2019}$		euro	93.974		93.972	
RAB _{MTI}		euro	36.859.037		36.859.037	
$\frac{\sum_{i=1}^{n} IP_{i,t}^{2016-2019}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{i=1}^{n} IP_{i,t}^{2016-2019}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)		S/NO	SI		SI	
SCHEMA REGOLATORIO (A)		A/B	A		schema regolatorio	
SCHEMA VIRTUALE (B)						
ψ		(0,4-0,8)	0,00		0,00	
SCHEMA REGOLATORIO		(I, II, III, IV, V, VI)	I		I	

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	2016	2017	2018	2019
Opex ^{3_end} (al netto degli ERC)	euro	0	0	0	0
Opex ^{3_al} (al netto degli ERC)	euro	0	0	3.173	3.168
Opex ^{3_sc}	euro	0	0	0	0
Op ^{new,2}	euro	0	0	0	0
Opex ^{3_ist}	euro	0	0	0	0
Opex ^{3_OT} (al netto degli ERC)	euro	0	0	0	0
Op ^{3_social}	euro	0	0	0	0
Opex³	euro	0	0	3.173	3.168
AMM ³	euro	0	0	375.562	359.862
OF ³	euro	0	0	554.051	310.673
OFisc ³	euro	0	0	260.301	146.121
$\Delta CUIT_{Capex}^3$	euro	0	0	0	0
Capex ^{3_ist}	euro	0	0	0	0
Capex³	euro	0	0	1.189.914	816.656
IP ^{3_ist}	euro	0	0	0	0
Capex ³	euro	0	0	7.059.507	4.917.755
FNI^{new,2}	euro	0	0	0	0
ERC ^{3_end}	euro	0	0	7.748.347	7.748.347
ERC ^{3_al}	euro	0	0	0	0
ERC ^{3_OT}	euro	0	0	0	0
ERC³	euro	0	0	7.748.347	7.748.347

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019
FNI ^{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM ^{FoNI}	euro	0	0	0	0
$\Delta CUIT_{FoNI}^3$	euro	0	0	0	0
FoNI³	euro	0	0	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019
Opex ³	euro	0	0	3.173	3.168
Capex ³	euro	0	0	1.189.914	816.656
FoNI ³	euro	0	0	0	0
RC ^{3_OT}	euro	0	0	1.966.725	1.966.725
ERC ³	euro	0	0	7.555.336	7.555.342
VRG³ predisposto dal soggetto competente	euro	0	0	10.715.149	10.341.891

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019
VRG ³ predisposto dal soggetto competente	euro	0	0	10.715.149	10.341.891
R ^{3,2}	euro	0	0	0	0
$\sum_{i=1}^n \text{tariff}_{i,vscat}^{3,2}$	euro	0	0	11.733.932	11.733.932
ϕ^3 predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	0,000	0,000	0,913	0,881

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2016	2017	2018	2019
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	0,000	0,000	1,060	0,968
VRG³ (coerente con ϕ^3 applicabile)	euro	11.733.932	11.733.932	10.715.149	10.341.891
ϕ^3 applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	0,913	0,881

INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019
Investimenti al lordo dei contributi	euro	0	0	0	0
Contributi	euro	0	0	0	0
Investimenti al netto dei contributi	euro	0	0	0	0
CIN	euro	0	0	15.535.603	9.718.514
CIN _{ip}	euro	0	0	0	0
OF/CIN	%	0,00%	0,00%	3,57%	3,20%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)

	UdM	2016	2017	2018	2019
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	-	-	-	-
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	-	-	-	-
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	-	-	-	-
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	-	-	-	-
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	-	-	-	-

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 918/2017/R/ldr
IP _{e,1}	euro	131.274.586
FA _{ip,1}	euro	131.274.586
CFP _{e,1}	euro	0
FA _{CFP,1}	euro	0
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	0

Figura 4-1 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della determina DSID 1/2018)

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	2016	2017	2018	2019
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro			8.748.423	8.375.166
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
Totale Ricavi	euro			8.748.423	8.375.166
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			5.456.074	5.456.069
Costo del personale	euro			2.295.446	2.295.446
Totale Costi	euro			7.751.520	7.751.515
MOL	euro			996.903	623.651
Ammortamenti	euro			375.562	359.862
Reddito Operativo	euro			621.341	263.789
Interessi passivi	euro			-	-
Risultato ante imposte	euro			621.341	263.789
IRES	euro			149.122	63.309
IRAP	euro			26.096	11.079
Totale imposte	euro			175.218	74.389
Risultato di esercizio	euro			446.123	189.401

Figura 4-2 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2018)

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce Rendiconto Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			10.715.149	10.341.891
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
RICAVI OPERATIVI	euro			10.715.149	10.341.891
Costi operativi	euro			7.751.520	7.751.515
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro			7.751.520	7.751.515
Imposte	euro			175.218	74.389
IMPOSTE	euro			175.218	74.389
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro			2.788.411	2.515.988
Variazioni circolante commerciale	euro			101.240	101.240
Variazione credito IVA	euro			-	- 166.146
Variazione debito IVA	euro			-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro			2.889.650	2.451.081
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			-	-
Altri investimenti	euro			-	-
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro			2.889.650	2.451.081
FoNI	euro			-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			-	-
Erogazione contributi pubblici	euro			-	-
Apporto capitale sociale	euro			-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro			2.889.650	2.451.081
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro			-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro			2.889.650	2.451.081
Valore residuo a fine concessione	euro				-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro				-

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	
TIR levered	%	
ADSCR	n.	
DSCR minimo	n.	
LLCR	n.	

Figura 4-3 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2018)

5 Eventuali istanze specifiche

Non sono state presentate istanze specifiche.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018

I fogli di dati storici (relativi al biennio regolatorio 2016-2017) sono stati implementati con valori ricostruiti anche con l'ausilio del precedente tool MTI-2 del 2016 predisposto da ARERA e comunque solo per i valori necessari alla implementazione del calcolo per l'aggiornamento biennale.

Come in più occasioni ricordato, per l'elaborazione del calcolo della determinazione delle tariffe 2018 e 2019 è stato utilizzato il file RDT2018 ARERA nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario.

L'applicazione è avvenuta usando la versione standard proposta, senza alcuna modifica.

APPENDICE 1 – Tariffe per gli anni 2012 e 2013 del grossista depurazione MilanoDepur

1. Premessa

A seguito del recupero della lettera inviata da MM a ATO Città di Milano, prot.n. DG/370 PG/92523 del 20 novembre 2014, e relativa ad una interpretazione della questione della tariffa d'ufficio al canone G corrisposto a MilanoDepur a valere per gli anni 2012-2013 e 2014-2015, è stato svolto un approfondimento al fine di chiarire se dalla documentazione disponibile è possibile definire univocamente quanto effettivamente riconosciuto nelle tariffe MM approvate da AEEGSI in merito al valore del costo all'ingrosso del servizio MilanoDepur.

2. Documenti esaminati

- Relazione accompagnamento determinazione tariffe MTI predisposta e approvata da ATO Città di Milano (data da file 10/04/2014)
- tool di calcolo originale a supporto della determinazione tariffaria predisposta e approvata da ATO Città di Milano
- Deliberazione AEEGSI 538/2014/R/IDR

3. Risultanze dell'approfondimento

Dall'esame della relazione di accompagnamento e dal tool si evince che:

- per la proposta 2012-2013 (MTT) di MM era stato assunto dagli Uffici ATO un valore del canone MilanoDepur (relativo alla sola componente G) pari a euro 12.851.959,
- nella proposta MTI per il 2014 e 2015 viene ancora proposto il medesimo canone (anche se spostato da COws a COeff),
- per garantire la sostenibilità della tariffa, viene proposto uno slittamento post 2015 di una quota parte degli Rc che emergono dal calcolo tariffario e pari a euro 11.003.869.

Canone sola componente G

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
inserito nel 2012 con MTT (2012-2013)	12.851.959	12.851.959					
riproposto nel MTI (2014-2015)			12.851.959	12.851.959			
Rc post 2015 proposti con MTI					5.559.105	5.444.765	
					11.003.869		

inseriti come CO_{eff} deflazionati

Nella istruttoria AEEGSI, sintetizzata nella deliberazione 538/2014, l'Autorità effettua le seguenti assunzioni:

- riconduce il canone di MilanoDepur e degli altri gestori grossisti nella voce COws,
- canone di depurazione MilanoDepur pari a quello del 2011 e cioè a euro 12.249.466,
- applicazione a MilanoDepur della tariffa d'ufficio per anni 2014 e 2015 (come dichiarato) e quindi riconoscimento per tali annualità di un valore pari a euro 11.024.519, con una decurtazione sul biennio pari a euro 3.654.879,

Assunzioni istrutorie AEEGSI

valore canone G 2011 riconosciuto da AEEGSI	12.249.466
valore con tariffa ufficio 0,9	11.024.519
delta per tariffa ufficio	1.827.440

x due anni 2014-2015 **3.654.879**

A seguito dell'istruttoria l'Autorità delibera con la 538/2014 le seguenti condizioni:

Grandezze approvate AEEGSI

	2014	2015
moltiplicatore tariffario (proposto e approvato)	1,174	1,213
moltiplicatore tariffario medio per conguagli	1,164	1,209
Rc post 2015 da delibera 538/14	9.253.410	
"taglio" Rc da approvato AEEGSI	- 1.750.459	

4. Calcolo dell'importo decurtato da AEEGSI

Per verificare definitivamente il valore dell'importo non riconosciuto da AEEGSI nelle tariffe MM per il periodo 2012-2015 (tenendo conto dei conguagli 2012-2013 che trovano allocazione nelle tariffe MTI), occorre tenere conto delle seguenti componenti:

- differenza fra theta 2014 e 2015 approvato e theta medio 2014 e 2015 da utilizzare per i conguagli
- differenza fra conguagli traslati post 2015 proposti e approvati

Per calcolare l'effetto in termini assoluti delle rimodulazioni AEEGSI sul VRG 2014 e 2015, occorre definire la quota parte di VRG applicato nel 2014 e 2015 che verrà conguagliata "negativamente" nel successivo periodo regolatorio; ciò si ottiene dalla differenza del theta applicato e del theta medio corrispondente per i conguagli, moltiplicato per il valore del VRG dell'anno a theta pieno

	2014	2015
moltiplicatore tariffario (proposto e approvato)	1,174	1,213
moltiplicatore tariffario medio per conguagli	1,164	1,209
differenza	-0,010	-0,004
VRG proposto	140.773.568	145.406.927
riduzione per conguagli (differenza theta medio)	- 1.407.736	- 581.628

Il "taglio" agli Rc post 2015 è quello visto nel paragrafo precedente.

Pertanto si riscontra (a meno di modesti sfridi dovuti sicuramente a questioni di arrotondamento di decimillesimi nel calcolo del theta) che la "riduzione" complessiva operata da AEEGSI corrisponde a due annualità (2014 e 2015) a tariffa d'ufficio, perciò l'Autorità ha approvato tariffe per MM dove il canone 2012-2013 per MilanoDepur è pari a quello 2011 (senza decurtazione d'ufficio)

importo totale non riconosciuto da AEEGSI (fra theta medio e Rc post 2015)	- 3.739.822	
non riconosciuto / delta per tariffa ufficio	2,046	corrisponde a circa due anni di taglio a 0,9 del canone 2011 riconosciuto da AEEGSI

Va osservato che comunque in tutti i calcoli effettuati da AEEGSI il valore del canone verso MilanoDepur è stato sterilizzato al 2011, cioè nelle tariffe MM l'importo COWs riconosciuto è per le quattro annualità pari a:

	2012	2013	2014	2015
COWs per MilanoDepur riconosciuto da AEEGSI	12.249.466	12.249.466	11.024.519	11.024.519

APPENDICE 2 – Predisposizione tariffaria MilanoDepur effettuata dal tavolo tecnico

A seguito della recente produzione, da parte di MilanoDepur, dei costi di gestione della sottostante società Vettabbia scarl è stato possibile superare la principale criticità che aveva condotto al blocco alla determinazione tariffaria secondo la metodologia ARERA e che aveva ingenerato il contenzioso fra gestori, Comune di Milano e ARERA.

Avendo quindi a disposizione i dati relativi ai costi operativi sia di MilanoDepur che di Vettabbia relativi all'anno 2016, è stato possibile simulare lo sviluppo dell'evoluzione tariffaria per tutto il periodo di regolazione ARERA dal 2012 al 2019, applicando i principi e criteri della metodologia via via affinata dall'Autorità.

Le assunzioni adottate per i vari costi tariffari implementati sono le seguenti:

Opex (costi operativi)

Sono rappresentati dalla somma dei costi sostenuti da Vettabbia per le attività di stretta conduzione dell'impianto e da MilanoDepur per le attività generali di supporto alla conduzione.

Dai dati disponibili relativi ai bilanci 2016 delle due società, sono stati ricostruiti i valori assunti per gli anni precedenti (2012-2015): per i costi MilanoDepur mantenendo invarianza negli anni, mentre per Vettabbia rimodulando il valore delle due principali voci di costo, B6) "per materie prime" e B7) "per servizi", proporzionalmente ai volumi trattati dall'impianto (considerando questo dato come un significativo driver dello sviluppo dei costi operativi). In aggiunta ai costi Vettabbia è stata valorizzata l'attività di management (pari a 199.431 euro nel 2016 e mantenuta invariata nel tempo) che non è rappresentata specificatamente nei costi della gestione in quanto ricompresa nella marginalità della scarl per le modalità proprie di rappresentazione dei costi specifica di tale tipologia di società consortile.

Ai costi operativi così definiti, a moneta 2016, è stata poi sottratta progressivamente l'inflazione per attualizzarli agli anni 2012-2015.

Capex (costi delle immobilizzazioni)

Rappresentano il riconoscimento annuale dei costi sostenuti dal gestore per la realizzazione dell'impianto e dei cespiti connessi; sono composti dalla quota annuale di ammortamento del cespite e dagli oneri finanziari e fiscali connessi all'anticipazione di capitale da parte del gestore proprio per la realizzazione degli asset.

Il loro calcolo si basa sulla metodologia tariffaria introdotta da ARERA dal 2012, che si fonda sulla ricostruzione del valore degli asset partendo dal libro cespiti dell'anno 2011 per la definizione del valore netto delle immobilizzazioni al momento dell'introduzione della nuova metodologia tariffaria.

Per quanto riguarda MilanoDepur, nel cui libro cespiti sono registrati tutti gli asset legati alla realizzazione del depuratore secondo una logica di ammortamento finanziario al 2015 (termine originario della concessione di gestione), è stato assunto un ammortamento di tutti i cespiti al 31.12.2015.

Per la componente oneri finanziari e fiscali, tenendo conto del fatto che la successiva realizzazione dell'essiccatore fanghi (non prevista originariamente e avvenuta nel 2007), aveva condotto ad una proroga della concessione di ulteriori quattro anni (2019), al fine di recuperare gli ulteriori costi originariamente non previsti (sia in termini di ammortamento che di oneri sia finanziari) è stato deciso di modellare il loro sviluppo prevedendone una modulazione che termina all'anno di fine della proroga della concessione, cioè al 31.12.2019.

Per i cespiti sottesi invece al funzionamento di Vettabbia (prevalentemente attrezzature) e riportati nel relativo libro cespiti, è stato invece modellato un ammortamento finanziario al 31.12.2019 sia per la

componente ammortamento che per quella legata agli oneri finanziari.

Conguagli anni 2012-2017

Come ricordato in premessa, il contenzioso che si è protratto negli anni non ha consentito un recupero tariffario dei corrispettivi da parte di MilanoDepur. La definizione, finalmente, dei costi sottesi alla gestione dell'impianto di depurazione ha consentito di sviluppare i calcoli del corrispettivo della gestione (canone "F" + canone "G") secondo le logiche della regolazione ARERA.

Dai calcoli sono quindi emersi i conguagli dare/avere relativi all'applicazione, nel periodo 2012-2017, di tariffe non definitivamente approvate dall'Autorità. Infatti, i valori calcolati con la metodologia ARERA (oggi possibili a fronte di una completa disponibilità dei dati di base) devono essere rapportati ai valori effettivamente riconosciuti al gestore MilanoDepur per i medesimi anni valutando gli scostamenti positivi e negativi che possono essere recuperati come conguagli nella predisposizione delle tariffe 2018 e 2019.

A tali costi deve poi essere applicata la dinamica inflattiva, come previsto dalla regolazione ARERA.

I ricavi effettivi conseguiti da MilanoDepur negli anni 2012-2017 derivano dall'applicazione del canone F (finanziario) previsto dalla concessione e terminato nell'anno 2015 e dal canone G (gestionale+quota parte finanziario) come riproporzionata alle approvazioni provvisorie via via deliberate da ARERA e riconosciute da MM.

La tariffa per gli anni 2018 e 2019

Sulla base delle componenti di costo tariffario, così come definite nel paragrafo precedente, sono stati quindi svolti i calcoli per la determinazione dei corrispettivi tariffari (in termini di VRG regolatorio) da riconoscere a MilanoDepur per la gestione degli anni 2018 e 2019. Tali importi, come ricordato, conguagliano anche la gestione pregressa 2012-2017 oggetto dei contenziosi.

Nel prospetto alla pagina seguente sono riassunti gli elementi principali del calcolo e quindi i risultati della predisposizione delle tariffe 2018-2019.

SVILUPPO DEL VRG

	2012	2013	2014	2015
Opex ^a	7.722.689	7.895.244	8.135.118	8.253.801
Capex ^a	14.387.384	14.415.683	14.330.244	13.717.372
FoNI ^a				
RC ^a _{TOT}				
ERC ^a				
VRG^a	22.110.073	22.310.927	22.465.362	21.971.173

SVILUPPO DEI CAPEX

	2012	2013	2014	2015
OF	1.852.785	1.669.750	1.469.616	1.201.131
OFisc	878.039	790.059	695.883	569.759
AMM	11.656.560	11.955.874	12.164.744	11.946.483
ΔCUIT _{capex}				
Eventuale Capex _{virt}				
Capex	14.387.384	14.415.683	14.330.244	13.717.372

calcolo Rc (maggiori/minori riconoscimenti anni 2012-2017)

	2012	2013	2014	2015
Totale G ARERA + F	20.268.541	20.110.106	20.023.661	19.930.048
delta avere MD	1.841.532	2.200.821	2.441.701	2.041.124
delta inflaz.	1.948.096	2.258.259	2.453.895	2.039.083

SVILUPPO DEL VRG

	2016	2017	2018	2019
Opex ^a	7.802.431	7.558.508	7.558.509	7.558.510
Capex ^a	1.811.296	1.529.745	1.189.914	816.656
FoNI ^a				
RC ^a _{TOT}				
ERC ^a				
VRG^a	9.613.728	9.088.254	8.748.423	8.375.166

VRGa + Rc			10.715.149	10.341.892
------------------	--	--	-------------------	-------------------

SVILUPPO DEI CAPEX

	2016	2017	2018	2019
OF	1.016.189	792.993	554.051	310.673
OFisc	480.027	372.939	260.301	146.121
AMM	315.081	363.814	375.562	359.862
ΔCUIT _{capex}				
Eventuale Capex _{virt}				
Capex	1.811.296	1.529.745	1.189.914	816.656

solo attrezzature

- Ricostruzione **RAB** da libro cespiti con FAIP²⁰¹¹ effettivo al 31.12.2011 sia per MilanoDepur che per Vettabbia
- **OF** e **OFisc** calcolati come per esaurire l'ammortamento di **tutti** i cespiti al 2019
- **AMM** calcolati su vita utile di **tutti** i cespiti modellata per ammortamento finanziario che termina al 2015; i cespiti Vettabbia si ammortizzano al 2019 (come attrezzature MilanoDepur)
- **Opex** da bilanci 2016 riproporzionati per il pregresso in base a volumi trattati e con aggiunta di 199.431,48 euro per management soci Vettabbia

ALLEGATO A – Conto Economico consolidato MilanoDepur e Vetrabbia

DATI DI CONTO ECONOMICO	consolidato		MilanoDepur		Vetrabbia		Elisioni
	ANNO 2016		ANNO 2016		ANNO 2016		
	Totale SII	di cui ERC	Totale SII	di cui ERC	Totale SII	di cui ERC	
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	11.753.622		11.753.622		11.977.643		
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.733.932		11.733.932		11.977.643		11.977.643
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>							
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti							
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione							
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)							
<i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>							
A5) Altri ricavi e proventi	19.690		19.690				
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>							
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	11.733.932		11.733.932		11.977.643		
Ricavi da articolazione tariffaria	11.733.932		11.733.932		11.977.643		11.977.643
Vendita di acqua all'ingrosso							
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)							
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale							
Vendita di acqua forfetaria							
Fornitura bocche antincendio							
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)							
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali							
Contributi di allacciamento							
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)							
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)							
Trattamento percolati							
Trattamento botini							
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)							
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)							
Installazione/gestione bocche antincendio							
Vendita di servizi a terzi							
Lavori conto terzi							
Spurgo pozzi neri							
Rilascio autorizzazioni allo scarico							
Lotizzazioni							
Riuso delle acque di depurazione							
Case dell'acqua							
Proventi straordinari							
Contributi in conto esercizio							
Rimborsi e indennizzi							
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)							
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	7.720.024	7.720.023	13.106.464	1.128.821	6.591.203	6.591.203	
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.938.390	1.938.390			1.938.390	1.938.390	
B7) Per servizi	2.857.126	2.857.126	12.546.335	568.692	2.288.434	2.288.434	
energia elettrica da altre imprese del gruppo							
energia elettrica da altre imprese							
altri servizi da altre imprese del gruppo							
altri servizi da altre imprese	2.857.126	2.857.126	12.546.335	568.692	2.288.434	2.288.434	11.977.643
B8) Per godimento beni di terzi	53.761	53.761	10.815	10.815	42.946	42.946	
<i>di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo</i>							
<i>di cui altre spese verso altre imprese del gruppo</i>							
B9) Per il personale	2.279.490	2.279.490			2.279.490	2.279.490	
<i>di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)</i>	108.756	108.756			108.756	108.756	
B11) Variazione delle rimanenze							
B12) Accantonamenti per rischi							
B13) Altri accantonamenti							
B14) Oneri diversi di gestione	591.257	591.257	549.314	549.314	41.942	41.942	
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	47.163	0	24.001	0	23.162	0	
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie							
Rettifiche di valori di attività finanziarie							
Costi connessi all'erogazione di liberalità	23.002		8.629		14.374		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	5.806		4.306		1.500		
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili							
Oneri straordinari							
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente							
Contributi associativi	7.649		5.836		1.813		
Spese di viaggio e di rappresentanza	10.706		5.231		5.475		
Spese di funzionamento Ente d'Ambito							
Canoni di affitto immobili non industriali							
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari							
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)							
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)							
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo							
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)							
Uso infrastrutture di terzi	0	0	0	0	0	0	
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali							
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali							
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari							
Oneri locali	0	0	0	0	0	0	
canoni di derivazione/sottensione idrica							
contributi per consorzi di bonifica							
contributi a comunità montane							
canoni per restituzione acque							
oneri per la gestione di aree di salvaguardia							
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)							